

AGIP ARCHIVO POZZI AGEO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Profilo aggiornato al 4-5-1962  
da **BASTIANINI-CORRIERI**  
Completato da **BASTIANINI-CORRIERI**  
Geologo di **capitolo dr. A. BIANCOLI**  
Visto da *M. Martini*

Impianto **DECO PIGNONE E 525** Inizio perforazione **25-2-1962** Intervallo in produzione **STERILE** QUOTA s.l.m. **103.41**  
Profondità totale m. **2030** Ultima perforazione **23-3-1962** Inizio produzione **---** Tavolo Rotary m. **103.41**  
Primo fango m. **10000**

CUTTINGS	POTENZIALE SPONTANEO millivolt	DIAGRAMMA SCHUMBERGER	RESISTIVITA' ohm m/m	DESCRIZIONE LITOLOGICA	PROVE ESEGUITE	TUBAZIONI	OSSERVAZIONI
0-10							Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.
10-20							TUBAZIONI Ø 130/120 a m. 265. Sceglimento a giro con Ø 11 261.
20-30							TERMOBOMETRI Nessuna.
30-40							PROVE DI VERTICALITA' A m. 448 = 0° 40' 850 = 0° 40' 970 = 1° 45' 1178 = 0° 50' 1388 = 0° 40' 1515 = 1° 00' 1600 = 1° 00' 1795 = 0° 20' 2030 = 0° 40'
40-50							CUTTINGS Da m. 10 - a m. 450 ogni 10 metri. Da m. 450 a P.P. ogni 3-5 metri.
50-60							CAROTE DI FONDO Prelevate n° 12 con recuperi.
60-70							CAROTE DI PARETE Nessuna.
70-80							PANNO DI PERFORAZIONE m. 0 - 12 D=1150 12 - 56 1200 56 - 106 1220 106 - 114 1240 114 - 156 1280 156 - 210 1300 210 - 251 1320 251 - 340 1300 340 - 492 1320 492 - 527 1340 527 - 541 1360 541 - 553 1380 553 - 816 1400 816 - 1040 1390 1040 - 1176 1400 1176 - 1192 1360 1192 - 1231 1400 1231 - 1327 1460 1327 - 1335 1520 1335 - 1383 1540 1383 - 1400 1520 1400 - 1468 1540 1468 - 1548 1520 1548 - 1567 1500 1567 - 1577 1510 1577 - 1595 1580 1595 - 1636 1600 1636 - 1680 1580 1680 - 1970 1560 1970 - 2030 1580
80-90							ASCELLENTI Nessuna.
90-100							MANIFESTAZIONI Tracce di gas al detector tra m. 390 - 420; a m. 500 tra m. 1900 - 2000. Con F.P. a m. 2015 il cuscinetto di fondo è uscito emulsionato a gas e con NaCl = 10,5 g/l (contro il 3,5 del fango di perforazione).
100-110							SCHUMBERGER ES m. 265,20-2030,40
110-120							Perforazione della colonna Nessuna.
120-130							TAPPI DI CEMENTO m. 300 - 217 con q/11 85. m. 1150 - 1100 con q/11 50. m. 2000 - 1900 con q/11 50.
130-140							SQUEZZING Nessuna.
140-150							BRIDGE PLUGS Nessuna.
150-160							PROVE DI STRATO IN FORAZIONE Nessuna.
160-170							PROVE DI STRATO IN COLONNA Nessuna.
170-180							PROVE DI PRODUZIONE Nessuna.
180-190							PROVE DI SVUOLAMENTO Nessuna.
190-200							ANALISI Nessuna.

**ANNOTAZIONI**

**GEOLOGICHE**  
Stratigrafia aggiornata al 4-5-1962  
Dal Drr. Tedeschi - De Francesco.

Il sondaggio Crepellano 2 aveva il compito di continuare, in posizione più favorevole, l'esplorazione già iniziata 1 Km più ad Est del pozzo n° 1 che sotto una coltre calcarea di m. 1650 aveva incontrato i termini pioceni autoctoni in facies prevalentemente porosa, ma invasi da acqua salata.

Il sondaggio Crepellano 2 doveva pertanto attraversare tutto l'altopiano ed esplorare la sottostante serie piocena, per accertarne la facies e le possibilità minerarie.

Dopo aver interessato l'alluvione per m. 80 circa, il pozzo ha attraversato fino a m. 1575 una potente formazione alloctona costituita da argille e marna argillosa talora siltosa con intercalazioni di marna calcarea e marna calcarea-argillosa di interesse minerario. Da m. 1575 sino a fondo pozzo (a 2030) è stato interessato l'autoctono appartenente al Pliocene medio-superiore fino a m. 1920, poi al Pliocene inferiore, costituiti da argille prevalenti con qualche intercalazione sabbiosa acquifera fino a m. 1974,50, poi dalle alternanze di sabbie ed argille caratteristiche del Pliocene inferiore. Queste ultime, nonostante si fossero manifestate durante la perforazione con tracce di gas al detector, sono risultate poi, al carotaggio elettrico, chiaramente invase da acqua salata.

Il pozzo, pur avendo conseguito risultati minerali negativi, geologicamente ha mostrato un certo interesse. In particolare va notato, come era nelle previsioni, il ritrovamento della formazione alloctona piocena a 110 metri circa più alta rispetto alla zona n° 1, mentre le alternanze del Pliocene inferiore sono state riscontrate rialzate di ben 130 metri.

**MINERARIE**  
Il pozzo, essendo risultato sterile, è stato abbandonato previa chiusura mineraria mediante tappi di cemento.

**TECNICHE**  
Nessuna.